

# I bug della certificazione verde

## Cittadini alla prese con problemi burocratici e informatici

**SALUZZO** Sono sempre di più i cittadini alle prese con problemi legati al rilascio del Green pass segnalati all'Asl. Talvolta si tratta di carenze nella comunicazione tra Asl e Regione, altre volte sono banchi del sistema informatico.

«È un dedalo di casi in cui sono coinvolti decine di migliaia di utenti ai quali il personale del centro vaccinale e del Servizio di igiene pubblica sta cercando di dare delle risposte» spiega il responsabile del Sisp, Domenico Montù.

Una delle situazioni più frequenti riguarda coloro che hanno fatto una sola dose del vaccino, dopo la guarigione dall'infezione. Per questo motivo, non ricevono la seconda inoculazione, e non ottengono il pass completo



che permette di andare al lavoro e usufruire dei principali servizi.

È il caso di un'insegnante di Saluzzo, che spiega di aver superato l'impasse all'hub vaccinale del Movicentro a Cuneo. Lì è stata dirottata, dopo aver effettuato la vaccinazione nel Pala Crs di Saluzzo, dove il personale avrebbe riferito di non essere competente nel merito della questione specifica.

La donna si è accorta che il Green pass ripor-

tava la dicitura "1 dose su 2", anziché "ciclo completo" come indicato nel foglio rilasciato dal centro vaccinale e che la durata della certificazione era limitata alla sca-

denza della vaccinazione successiva. Così ha contattato l'Asl e il numero verde 1500, senza mai risolvere il problema, finché non è arrivata in Movicentro tramite passaparola. Se non se ne fosse accorta in tempo, avrebbe corso il rischio, con il pass scaduto, di non poter accedere al lavoro.

Un imprenditore saluzzese che aveva fatto la malattia durante la prima ondata a marzo dello scorso anno e il vaccino

nel mese di giugno 2021, ha riscontrato l'anomalia del suo Green pass in agosto e ha dovuto ricorrere alla doppia vaccinazione, perché era trascorso più di un anno dalla guarigione.

Un'altra questione controversa riguarda l'esenzione dalla vaccinazione anti-Covid-19. A chi spetta rilasciarla e quanto sono fondate le preoccupazioni di chi magari soffre di patologie che potrebbero aumentare i rischi di effetti collaterali del vaccino?

«La legge prevede che sia il medico presente nel centro vaccinale ad effettuare la valutazione ed, eventualmente rilasciare l'esenzione della vaccinazione in presenza di condizioni cliniche documentate che la controindichino» precisa il dott. Montù.